REGIONE SICILIANA

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA DI AGRIGENTO

AMBITO TERRITORIALE 9 AGRIGENTO

Verbale seduta del 28/01/2019

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** il giorno **VENTOTTO** del mese di **GENNAIO, alle ore 16.15** e seguenti, nei locali dell'ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA di AGRIGENTO sita in Piazza Trinacria in Aragona si è riunita, giusta convocazione prot.n.325 del 10.01.2019, **l'Assemblea dei Rappresentanti** dell'Ambito Territoriale AG9 di Agrigento.

Sono presenti i Rappresentanti dei Comuni nelle persone dei Sindaci pro-tempore o di Assessori delegati o Commissari ad acta nominati con decreto dalla Regione Siciliana, come da foglio di presenze allegato e di seguito citati:

Comune	Sindaco, Commissario o suo Delegato	S/D/C		Comune	Sindaco, Commissario o suo Delegato	S/D/C
Agrigento	MASSIMO MUGLIA			Alessandria Della Rocca	A	
Aragona	GIUSEPPE PENDOLINO			Bivona	MILKO CINÀ	
Burgio	FRANCESCO MATINELLA			Calamonaci		
Caltabellotta	A			Camastra	A	
Cammarata	GIUSEPPE BASTILLO			Campobello di Licata	GIACOMO GATI	
Canicattì	A			Casteltermini	GIOACCHINO NICASTRO	
Castrofilippo	A			Cattolica Eraclea	MICHELE SPAZIO	
Cianciana	FRANCESCO MARTORANA			Comitini	A	

Favara	ANNA ALBA			Grotte	ALFONSO PROVVIDENZA	
Ioppolo Giancaxio	ANGELO GIUSEPPE PORTELLA			Lampedusa e Linosa	A	
Licata	SALVATORE LICATA			Lucca Sicula	SALVATORE DAZZO	
Menfi	MARILENA MAUCERI			Montallegro	PAOLO TUTTOLOMONDO	
Montevago	MARGHERITA LA ROCCA			Naro	A	
Palma Di Montechiaro	STEFANO CASTELLINO			Porto Empedocle	IDA CARMINA	
Racalmuto	EMILIO MESSANA			Raffadali	GIOVANNA VINTI	
Ravanusa	A			Realmonte	CALOGERO ZICARI	
Ribera	CARMELO PACE			Sambuca di Sicilia	LEONARDO CIACCIO	
San Biagio Platani	A			San Giovanni Gemini	CALOGERO BARBASSO	
Santa Elisabetta	DOMENICO GUELI			Sant'Angelo Muxaro	A	
Santa Margherita Belice	A			S. Stefano Quisquina	FRANCESCO CACCIATORE	
Sciacca	CARMELO BRUNETTO			Siculiana	A	
Villafranca	SALVATORE					

Sicula	DAZZO					

Assente la Presidente, prof. Avv. F. Valenti, a norma dell'Art. 9 comma 1 dello Statuto sociale, assume la Vice Presidenza dell'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento, **l'Avv. Emilio Messana.**

Alle ore 16.15 **il Vice Presidente**, constatato che l'odierna Assemblea è stata convocata con avviso inviato ai sigg. Sindaci nei modi e nei termini previsti dallo Statuto e che, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, risulta presente una **quota di partecipazione pari a 33 quote** su 69, nonché **n. 20 Comuni rappresentati** su 43, dichiara la Seduta validamente costituita ed ufficialmente aperta, atta a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Assiste il Direttore f.f., dr. V. Iacono

Verbalizza la d.ssa M. C. Madonia

Il Vice Presidente introduce il **punto 1 all'O.d.G.: -Approvazione verbale seduta precedente-**

L'Assemblea dei Rappresentanti, condividendo i contenuti del verbale redatto dall'Ufficio a seguito della seduta del 23 novembre 2018, ne prende atto e lo approva.

2° Punto all'O.d.G.: - Surroga componente Consiglio Direttivo-

Il Vice Presidente, fa presente che il dr. N. Hamel, rappresentante delegato del Comune di Agrigento, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere in seno al Direttivo.

Preso atto dell'atto di delega del 27.11.2018 del Sindaco del Comune di Agrigento (acquisito agli atti in data 28.11.2018 prot.n. 5018) nei confronti del Prof. M. Muglia, Ass.re delegato a rappresentare stabilmente e a tempo indeterminato il Comune nelle sedute dell'ATI, rimette alle determinazioni dell'Assemblea di eleggere in surroga il nuovo componente.

A tal fine, **il Vice Presidente, E. Messana,** nomina quali scrutatori i Sindaci dei Comuni di: Realmonte, Montevago e Menfi.

Procede quindi alla votazione per appello nominale.

L'Assemblea dei Rappresentanti, all'unanimità dei Sindaci presenti, elegge l'Ass.re delegato, Prof. M. Muglia, quale Consigliere subentrante in seno al CD formalizzando il relativo insediamento.

Si procede con il **Punto 3 all'O.d.G. - Individuazione gruppo di lavoro per valutazioni in ordine alla nuova forma di gestione-**

Il Vice Presidente, E. Messana, fatto presente che la società di gestione è stata commissariata (Notifica Prefettura n. 34973 del 28.11.2018 e n. 863 del 09.01.2019) con misure di straordinaria e temporanea gestione e che, altresì, per effetto della Deliberazione n. del 27.11.2018, l'ATI ha deliberato di notificare al Gestore la dichiarazione di risoluzione della Convenzione (perfezionata con Determinazione del Presidente n. 2 del 06.12.2018), rappresenta che il Consiglio Direttivo nella seduta del 18 gennaio u.s., rilevata la necessità di istituire un nuovo gruppo di lavoro di

supporto ai lavori del CD per individuare una nuova forma di gestione, ne ha demandato all'Assemblea l'istituzione.

Preliminarmente specifica che le forme ammesse dalla normativa vigente ai fini dell'affidamento del servizio sono tre, quali: 1) società pubblica in house, a esclusivo e totale capitale pubblico; 2) società mista pubblico-privata, preceduta da gara (principio di gestione migliorativo del sevizio, sulla base del quale il soggetto privato dovrà assumere l'onere della gestione); 3) gestione privata, a fronte della quale il gestore viene individuato con gara ad evidenza pubblica (esternalizzazione difficile da promuovere, sia a fronte della scelta rivelatesi fallimentare, sia per l'opposizione di alcuni Comuni che, come accaduto, hanno manutenuto reti ed impianti).

È inteso, continua, che ogni forma di gestione dovrà rispettare il principio dell'unicità della gestione d'Ambito. La scelta del modello è condizionata dai rapporti con Girgenti Acque nella complessiva valutazione in ordine all'applicazione delle penali, agli investimenti non completati, ai contenziosi instaurati. L'EGA ha già un Piano d'Ambito e le giuste prospettive d'investimento ma non ha le necessarie competenze tecniche per potere efficacemente operare. Infatti, comunica che il CD, nel corso della riunione tenutasi nelle ore antimeridiane alla presenza del Consulente ANEA, ing. L. Franchini, ha determinato di avvalersi anche della collaborazione degli esperti dell'ANEA.

In seguito, il CD presenterà all'Assemblea un rapporto sulle attività svolte a fronte del quale, previa valutazione, assumerà la consequenziale determinazione.

Il Vice Presidente, E. Messana, dichiara aperta la discussione.

Il Sindaco del Comune di Montevago, M. La Rocca, chiede al CD di comunicare eventuali notizie in ordine ad interlocuzioni con i Commissari Straordinari nominati per la gestione temporanea e straordinaria dell'Azienda proponendo che anche l'Assemblea instauri un confronto con i Commissari in ordine alle iniziative da assumere. Risulta necessario, afferma, che l'ATI si confronti con la nuova volontà per parafrasare i danni derivanti dagli investimenti bloccati, dai problemi con il depuratore e alle famiglie che rimarrebbero senza fornitura idrica.

Il Sindaco del Comune di S. Elisabetta, D. Gueli, fa presente che il Consiglio Direttivo ha già incontrato il Commissario Straordinario e i vertici del Gestore. Sono stati discussi i problemi a cui dover dare immediata soluzione e, nell'affrontare tema dell'aggiornamento tariffario 2018, hanno comunicato che la ritardata approvazione ha già fatto registrare notevoli effetti negativi sulla gestione.

La gestione straordinaria, analiticamente descritta nel dispositivo di nomina dovrà accompagnare l'EGA fino all'individuazione di una nuova forma di gestione.

La seduta odierna risulta essere il primo imput per l'avvio di un produttivo confronto, pertanto, invita i Sindaci presenti a collaborare attivamente imprimendo il giusto impulso ai lavori d'assemblea, affinchè, entro tempi brevi, si possa condividere una comune direzione diretta a superare la frammentazione gestionale del servizio.

In seguito interviene **il Sindaco del Comune di San Giovanni Gemini, C. Panepinto,** il quale, apprezza l'intervento del Sindaco del Comune di Santa Elisabetta ma, in aderenza all'intervento del Sindaco del Comune di Montevago, considera che i 16 Comuni che hanno avuto modo di

mantenere le reti (precisa che se fosse stato in carica già all'epoca dell'avvenuta consegna delle reti del Comune che rappresenta, avrebbe assunto, in qualità di Sindaco, l'identica direzione dei Comuni non consegnatari), non avranno i medesimi problemi dei Comuni consegnatari poiché è naturale porsi il problema dell'incertezza in ordine all'erogazione del servizio.

L'Esperto delegato del Comune di Licata, S. Licata, propone all'Assemblea un progetto organizzativo che possa prevedere, in parte anche con i dati sulla fornitura in possesso a Girgenti Acque, che tutti i 43 Comuni dell'Ambito, attraverso una forma di gestione pubblica, abbiano identiche disponibilità idriche tali da garantire un'unitarietà di dotazione, al fine di limitare l'acquisto dell'acqua all'ingrosso presso la Società di sovrambito. Ciò consentirebbe di ottenere un risparmio non indifferente sul conto economico della gestione.

Il Sindaco del Comune di Ribera, C. Pace, fa presente che ai cittadini poco importa che la gestione sia pubblica o privata ma che l'acqua venga somministrata e il relativo costo ridotto.

Osserva che, nel caso in cui i principali creditori di Girgenti Acque (Siciliacque ed Enel) non più garantiti da una gestione politica cessino di fornire il Gestore, i cittadini potrebbero subire un grave disservizio.

Propone, a fondamento di ogni azione politica, di chiedere un'interlocuzione al Presidente della Regione e allo Staff dell'Ass.to Reg.le dell'Energia e dei Servizi di P.U. affinchè, coadiuvino l'ATI ad indicare soluzioni dirette a ridurre il costo dell'acqua all'ingrosso.

Considera utopistica la gestione pubblica ma auspica che con le necessarie risorse idriche e con il supporto di consulenti esperti, operatori del settore, si possa giungere ad individuare una nuova forma di gestione.

Il Sindaco del Comune di Montevago, M. La Rocca, condivide ed invita il gruppo di lavoro che si costituirà ad orientarsi verso l'unicità di gestione per tutti i 43 Comuni dell'Ambito.

Interviene il Sindaco del Comune di Bivona, M. Cinà, il quale, comprende le ragioni manifestate dai Comuni consegnatari e le difficoltà di carattere politico sulle problematiche rappresentate.

Condivide la necessità di incontrare il Presidente della Regione, l'Ass.re A. Pierobon e lo Staff dell'Ass.to Reg.le dell'Energia e dei Servizi di P.U. per trovare soluzioni politiche e tecniche volte ad un ottimale impiego degli invasi non utilizzati.

L'esigenza primaria è comprendere quale possa essere la gestione futura asserendo che la gestione pubblica risulta essere buona prassi presso l'Amap S.p.A. di Palermo.

Rappresenta l'urgenza di dovere costituire un gruppo di lavoro propositivo di un atto di indirizzo da rimettere alla successiva approvazione dell'Assemblea.

Il Sindaco del Comune di Realmonte, C. Zicari, nel considerare le problematiche che accomunano i Comuni più grandi, ritiene utile che si individuino le risorse idriche dei 43 Comuni dell'Ambito (riferendosi, in particolare, alle fonti dei Comuni di S. Stefano Quisquina, Cammarata, Cianciana, Voltano e Acquedotto Tre Sorgenti) e le dotazioni complessive utilizzabili a vantaggio delle esigenze di tutti i Comuni.

Invita perciò l'Assemblea ad operare immediatamente.

Il Sindaco del Comune di S. Elisabetta, D. Gueli, in ordine alle dotazioni idriche, fa presente che già l'Ufficio Tecnico dell'ATI, a seguito mandato del CD, ha provveduto a definire un'attività di ricognizione delle fonti demaniali dell'Ambito e presentato presso l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento le relative istanze di concessione ed attingimento.

Evidenzia che le suddette risorse dovranno essere riorganizzate e poste a base del Piano d'Ambito, preliminarmente aggiornato.

Oggi, ribadisce, l'Assemblea è chiamata a compiere delle scelte in ordine alla forma di gestione.

Il Sindaco del Comune di Sambuca di Sicilia, L. Ciaccio, ritiene urgente che l'Assemblea assuma con responsabilità una scelta decisa, coraggiosa e giusta tracciando un percorso di gestione pubblica da porsi nell'ottica di potere gestire in economia pozzi ed impianti.

Manifesta la propria disponibilità a partecipare all'istituendo gruppo di lavoro.

Interviene **il Sindaco del Comune di Palma di Montechiaro, S. Castellino**, il quale, a fronte dell'intrapreso percorso dell'"acqua pubblica", ritiene necessario che l'Assemblea deliberi con celerità pronunciandosi sulla gestione pubblica (in economia o in house) auspicando che la scelta possa ricadere sulla gestione pubblica in house con un gestore unico, ferme le eccezioni previste dalla normativa vigente per i Comuni aventi i requisiti di legge.

Manifesta la propria disponibilità a partecipare all'istituendo gruppo di lavoro.

Terminati gli interventi, **il Vice Presidente, E. Messana**, ringrazia i Sindaci per aver posto il problema che la gestione straordinaria possa compromettere la continuità del servizio (facendo presente che il problema è stato già attenzionato dal CD), accoglie la proposta di avviare un'interlocutoria con l'Ass.to Reg.le e il Presidente della Regione Siciliana.

Osserva che gli esiti della diffida hanno condotto a scardinare un modello di gestione che presentava gravi criticità che, alla luce dell'interlocutoria che si avvierà, dovranno emergere.

L'Assemblea, asserisce, è chiamata ad attuare un lavoro politico importante, qual è la ripubblicizzazione della gestione idrica da realizzare attraverso la scelta di una tra le diverse forme poc'anzi anzidette prediligendo, se sostenibile, la gestione in house (a totale partecipazione pubblica), con un Piano d'Ambito aggiornato e coadiuvati da tecnici con i quali valutare in ordine alla scelta di società in house o mista.

Nella scelta del modello in house (poiché la società iniziale dovrà essere dotata di risorse e beni), peserà anche la fattibilità economico aziendale. Pertanto, nel caso in cui la messa a regime della nuova forma sarà valutata proibitiva, ci si orienterà verso il modello della società mista.

A tal proposito fa presente che il CD ha già richiesto al Dipartimento Reg.le di volere inserire l'ATI di Agrigento tra le Autorità di Ambito che possano essere supportate da Invitalia (in forza della delibera di G. R. n.360 del 3 Ottobre 2018).

Attenziona comunque all'Assemblea che le attività svolte dall'Ufficio, inerentemente il censimento delle risorse idriche, sono state svolte allo scopo di mettere a disposizione le risorse idriche necessarie a consentire ai Comuni di abbattere i costi di acquisto dell'acqua.

Il Sindaco del Comune di Menfi, M. Mauceri, fa presente che il proprio Comune conserva un'efficiente gestione in economia del servizio idrico e, a fronte dell'esitato referendum del 2011, manifesta il proposito di volere mantenere tale forma di gestione.

Invita l'Assemblea, avuto riguardo alle criticità e alle particolari esigenze di ogni Comune, a compiere una valutazione di buon senso.

Il Sindaco del Comune di Grotte, A. Provvidenza, rappresenta la sua positiva esperienza lavorativa maturata presso l'Azienda Municipalizzata di Palermo (interessata per un eventuale coinvolgimento nella futura gestione) ed esprime favore verso la percorribilità della scelta della forma di gestione in house (previa valutazione del patrimonio economico, dotazione impianti e reti), osservando che le esperienze di partenariato pubblico/privato sembrano fallimentari.

Condivide l'avvio dell'interlocutoria con il Presidente della Regione Siciliana e sull'insediamento immediato di un gruppo di lavoro composto da tecnici, le quali competenze saranno deputate a valutare costi/benefici per la scelta della nuova forma di gestione.

Conclusi gli interventi, **il Vice Presidente, E. Messana**, invita i Sindaci a proporsi per la costituzione del gruppo di lavoro.

Si **propongono i sigg. Sindaci: Francesco Cacciatore**, Sindaco del Comune di S. Stefano Quisquina; **Leonardo Ciaccio**, Sindaco del Comune di Sambuca di Sicilia; **Stefano Castellino**, Sindaco del Comune di Palma di Montechiaro; **Salvatore Dazzo**, Sindaco del Comune di Lucca Sicula; **Salvatore Licata**, delegato del Comune di Licata; **Alfonso Provvidenza**, Sindaco del Comune di Grotte; **Giuseppe Pendolino**, Sindaco del Comune di Aragona; **Carmelo Panepinto**, Sindaco del Comune di San Giovanni Gemini; **Marilena Mauceri**, Sindaco del Comune di Menfi; **Silvio Cuffaro**, Sindaco del Comune di Raffadali.

L'Assemblea dei Rappresentanti, all'unanimità, approva la costituzione del Gruppo di lavoro, formato dai Sindaci sopra citati.

Il Vice Presidente, E. Messana, fissa la prima convocazione dell'istituito Gruppo di lavoro per il giorno, lunedì 4 febbraio p.v. alle ore 9,30 e, alle ore 18.00, dichiara chiusa l'adunanza.

La Verbalizzante

d.ssa M. C. Madonia

Il Vice Presidente

Avv. E. Messana